



**POLITICA PER LA
GESTIONE DEL DIALOGO
CON LA GENERALITA' DEGLI AZIONISTI E DEGLI ALTRI
STAKEHOLDER DI AVIO S.P.A.**

(ENGAGEMENT POLICY)

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 3 marzo
2022**

Sommario

1. Introduzione e riferimento normativo	3
2. Glossario e definizioni.....	4
3. Obiettivi	6
4. Strumenti di svolgimento del Dialogo	7
4.5 Dialogo con il Consiglio di Amministrazione.....	7
5. Soggetti coinvolti nel Dialogo	8
6. Le materie oggetto del Dialogo	9
7. Forme di Dialogo.....	10
8. Modalità di attivazione del Dialogo	10
9. Criteri di valutazione	11
10. Accoglimento o rifiuto della richiesta di Dialogo	11
11. Modalità di svolgimento del Dialogo	12
12. Informazioni rese nell'ambito del Dialogo e Reportistica interna.....	13
13. Responsabilità di aggiornamento della Politica	14

1. Introduzione e riferimento normativo

Il Consiglio di Amministrazione di Avio – su proposta del Presidente d’intesa con l’Amministratore Delegato – ha approvato la presente Politica, anche tenendo conto delle politiche di impegno adottate e comunicate al pubblico degli investitori istituzionali e dai gestori attivi e in linea con la Raccomandazione n. 3 del Codice Corporate Governance, che si riporta di seguito:

3. L’organo di amministrazione, su proposta del Presidente formulata d’intesa con il chief executive officer, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Il Presidente assicura che l’organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

La presente Politica è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.avio.com nella sezione “Corporate Governance – Politica per la gestione del Dialogo con gli Azionisti”. Della Politica e dell’attività di gestione del Dialogo è fornito riscontro, con cadenza annuale, nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Il Presidente informa il Consiglio, in ogni caso, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del Dialogo intervenuto tra gli Amministratori e i Soggetti Interessati, in linea con quanto suggerito dalla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance.

2. Glossario e definizioni

Acronimo/Termine	Definizione
Amministratore Delegato	L'Amministratore Delegato di Avio, inteso quale principale responsabile della gestione della Società
Amministratori	I componenti del Consiglio di Avio
Assemblea	L'assemblea degli Azionisti della Società
Avio / Società	Avio S.p.a.
Azionisti	I titolari delle azioni emesse da Avio
Azionisti Retail	I piccoli Azionisti, diversi dagli Investitori Istituzionali o da altri investitori professionali, che detengono azioni con finalità principalmente di risparmio
CFO	Il <i>chief financial officer</i> di Avio
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione di Avio
Codice CG	Il Codice italiano di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria a dicembre 2019 e pubblicato il 31 gennaio 2020, al quale la Società ha aderito
Comitati	I comitati, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, istituiti all'interno del Consiglio
Consiglieri o Amministratori	I componenti del Consiglio
Consulenti in materia di voto o Proxy advisor	Coloro che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Società e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa nell'ottica di informare gli Investitori loro clienti in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto
Dialogo	Attività oggetto di questa Politica consistente nel dialogo extra-assembleare tra il Consiglio e i rappresentanti degli Investitori su tematiche di competenza consiliare, relative alla <i>corporate governance</i> , alla sostenibilità sociale e ambientale, alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alla loro attuazione e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi
Funzione IR	La funzione <i>Investor Relation</i> di Avio
Gruppo	Il gruppo di società composto da Avio S.p.A. e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, così come stabilito dalla normativa applicabile
Politica	Questa politica, che regola la gestione del Dialogo
Presidente	Il Presidente del Consiglio
Segreteria Societaria	La struttura all'interno di Affari Societari e <i>corporate governance</i> che supporta l'attività del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale di

Avio e delle società del Gruppo.

Soggetti Interessati Gli Azionisti della Società e gli investitori istituzionali attuali e potenziali, nonché gli altri soggetti che siano portatori di interesse con riferimento alle azioni emesse dalla Società

3. Obiettivi

L'obiettivo della presente Politica, così come di tutta l'attività di gestione del Dialogo, è favorire la trasparenza di Avio verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli investitori. Essa si prefigge inoltre di salvaguardarne, in ogni momento, i legittimi interessi e istanze, di cui il Consiglio di Amministrazione è in grado di poter tener conto nel perseguimento del proprio ruolo di indirizzo strategico e di monitoraggio sull'andamento della gestione, con l'obiettivo ultimo di guida della Società verso il suo successo sostenibile, in linea con quanto raccomandato dall'Articolo 1 del Codice CG, secondo cui:

I. L'organo di amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile.

II. L'organo di amministrazione definisce le strategie della società e del gruppo ad essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l'attuazione.

III. L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci.

IV. L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società.

A tal fine, Avio ha adottato la presente Politica finalizzata a disciplinare gli strumenti tradizionali di svolgimento del Dialogo, nonché il Dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati su tematiche di competenza consiliare, in linea con le Raccomandazioni del Codice CG al quale la Società aderisce, con le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali, dai *proxy advisor* e dai gestori attivi e con le *best practice* internazionali.

In particolare, la presente Politica intende:

- individuare e descrivere i canali ordinari di comunicazione e informazione diretta e continuativa tra la Società, gli Azionisti e gli altri *Stakeholder*, gestiti dalle competenti funzioni aziendali ovvero realizzati in occasione delle Assemblee;
- promuovere, tra le attuali forme ordinarie di *engagement*, una reportistica al Consiglio di Amministrazione sulle principali attività di comunicazione e informazione con gli azionisti significativi e gli Investitori Istituzionali;
- individuare e disciplinare le forme di *engagement* che prevedono il coinvolgimento diretto di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, con particolare riguardo alla definizione delle modalità della richiesta di Dialogo, all'oggetto del Dialogo, ai criteri di valutazione delle richieste, ai processi di *governance* interni e alle modalità di partecipazione e reportistica interna.

Ai sensi della presente Politica, la Società opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- il principio di trasparenza delle informazioni fornite nell'ambito del Dialogo, ai sensi del quale le informazioni fornite dovranno essere chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti;
- il principio di parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari emessi da Avio;
- il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti, nonché delle regole interne di *governance*, assicurando in ogni caso l'applicazione dei principi di collaborazione e trasparenza con le autorità di vigilanza e le amministrazioni competenti.

4. Strumenti di svolgimento del Dialogo

Avio garantisce una costante interazione con i Soggetti Interessati, gli investitori istituzionali, gli investitori socialmente responsabili, gli analisti e tutti gli operatori del mercato finanziario attraverso strumenti di svolgimento del Dialogo che ricomprendono sia canali ordinari di comunicazione sia il Dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati, come di seguito descritti.

4.1 Diffusione di un’informativa esauriente e tempestiva sull’attività di Avio

Avio garantisce la sistematica diffusione di un’informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, fatte salve le esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l’informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata dai comunicati stampa, dai comunicati finanziari, dagli incontri periodici con gli investitori istituzionali, con gli analisti e più in generale con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dai bilanci, dalle presentazioni utilizzata nel corso degli incontri con gli analisti finanziari e investitori e più in generale dall’ampia documentazione e dalle numerose pubblicazioni rese disponibili e costantemente aggiornate sul sito *internet* della Società.

Le informazioni riguardanti i rendiconti, gli eventi e/o le operazioni rilevanti, nonché le procedure emanate da Avio in materia di *corporate governance*, sono diffuse tempestivamente al pubblico anche mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società, nel quale sono inoltre consultabili gli avvisi agli azionisti, nonché l’informativa e la documentazione sugli argomenti all’ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, compresi i relativi verbali.

4.2 Comunicazione digitale

Avio promuove la comunicazione digitale come mezzo efficiente e privilegiato di condivisione delle informazioni corporate, finanziarie e aziendali. Il sito *internet* della Società – disponibile in inglese e in italiano – è aggiornato regolarmente.

4.3 Presentazioni delle informazioni finanziarie

Con l’obiettivo di fornire una piena e dettagliata rappresentazione delle informazioni finanziarie, il *top management* di Avio presenta al mercato i risultati aziendali (trimestrali, semestrali e annuali) attraverso *conference call* e presentazioni dedicate. Con cadenza annuale sono pubblicati il bilancio d’esercizio e consolidato e con cadenza semestrale è pubblicato il bilancio consolidato.

La Funzione IR coordina e favorisce il Dialogo del top management di Avio con gli azionisti attraverso incontri, presentazioni, *investor days*, partecipazione a conferenze di settore, *roadshows*, *conference calls* o incontri virtuali cui possono prendere parte anche uno o più Amministratori della Società, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

4.4 Assemblea

L’assemblea degli azionisti rappresenta il momento istituzionale di incontro privilegiato tra il *top management* di Avio e gli azionisti.

Le risposte alle domande formulate dagli azionisti sono fornite dal Presidente o dall’Amministratore Delegato, avvalendosi all’occorrenza del supporto del *top management* della Società che partecipa ai lavori assembleari.

4.5 Dialogo con il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto in forme di Dialogo diretto con i Soggetti Interessati, da svolgersi in conformità a quanto previsto ai successivi paragrafi da 7 a 11 e nel rispetto dei principi di cui al paragrafo 12.

5. Soggetti coinvolti nel Dialogo

I principali soggetti responsabili dell'approvazione e dell'attuazione della Politica all'interno di Avio sono (secondo le rispettive competenze, stabilite nel presente documento in conformità alle raccomandazioni stabilite dal Codice):

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) l'Amministratore Delegato;
- c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) la Funzione IR;
- e) la Segreteria Societaria.

In particolare:

- A. Il **Consiglio di Amministrazione** esercita un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della presente Politica e, in generale, dell'andamento del Dialogo.
- B. L'**Amministratore Delegato**, con il supporto del CFO e della Funzione IR, garantisce il Dialogo nonché l'applicazione della presente Politica. In particolare:
 - a. con il supporto del CFO e della Funzione IR, è competente nelle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli e, più in generale, di *business*, *finanziarie* e di sostenibilità;
 - b. con il supporto del CFO, della Segreteria Societaria e della Funzione IR, valuta, ai sensi della presente Politica, l'eventuale coinvolgimento di uno o più Amministratori che abbiano le conoscenze e le competenze più adatte per fornire informazioni in relazione alle materie oggetto del Dialogo. In ogni caso, l'incontro si svolge in presenza dell'Amministratore Delegato ai sensi del successivo paragrafo 11.2;
 - c. sentito il Presidente, può rimettere al Consiglio di Amministrazione la valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse della Società all'instaurazione del Dialogo con uno o più Soggetti Interessati.
- C. Il **Presidente**, con il supporto della Segreteria Societaria:
 - a. è competente nelle materie di *corporate governance* e di sostenibilità;
 - b. assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i Soggetti Interessati, invitando l'Amministratore Delegato a riferire degli esiti delle attività di *engagement* per le materie di propria competenza.
- D. Il **CFO**, in coordinamento con la Funzione IR, supporta l'Amministratore Delegato (nonché gli altri Amministratori eventualmente coinvolti) nelle tematiche di *business* e finanziarie.
- E. La **Funzione IR** provvede a interagire su base continuativa con gli Investitori Istituzionali, gli analisti finanziari e i Soggetti Interessati.
- F. La **Segreteria Societaria**, in coordinamento con la Funzione IR, in aggiunta alle ulteriori competenze previste ai sensi della presente Politica, supporta il Presidente e l'Amministratore Delegato (nonché gli altri Amministratori eventualmente coinvolti) in particolare nelle tematiche di *corporate governance* e di sostenibilità.

I singoli Amministratori non interagiscono con i soci, possono essere coinvolti nel dialogo solo: (i) su decisione dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione (ii) in ragione della competenza loro attribuita all'interno del Consiglio di Amministrazione.

6. Le materie oggetto del Dialogo

6.1 I temi che possono essere affrontati nell'ambito del Dialogo posso riguardare, in particolare:

- a. il generale andamento della gestione, il bilancio e i risultati periodici finanziari;
- b. le strategie aziendali,
- c. la politica sui dividendi;
- d. i programmi di *buy-back*;
- e. la *performance* del titolo azionario e/o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- f. le operazioni annunciate o poste in essere dalla Società e dalle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- g. il contesto competitivo e regolatorio;
- h. il sistema di governo societario e gli assetti proprietari;
- i. la nomina e la composizione degli organi sociali (inclusi i comitati endoconsiliari), anche con riferimento a dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi;
- j. le tematiche di natura ambientale, sociale e di sostenibilità e di creazione di valore nel lungo termine;
- k. la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- l. la trasparenza e la comunicazione societaria nei confronti del mercato;
- m. il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento all'informativa finanziaria, nonché la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- n. le operazioni annunciate o poste in essere con parti correlate;
- o. gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive di Avio e/o sulla sua reputazione.

6.2 Non rientrano nell'ambito di applicazione della presente Politica gli aspetti di gestione del dialogo relativi all'Assemblea, in quanto regolati da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto sociale. A tale riguardo, a titolo di esempio, sono escluse dal perimetro di questa Politica le attività legate alla presentazione di domande pre-assembleari, agli interventi degli azionisti in Assemblea, alla presentazione di liste di candidati per la nomina degli organi sociali, le domande di integrazione dell'ordine del giorno assembleare e le attività di assistenza agli azionisti per assicurare la loro partecipazione all'Assemblea.

6.3 Sono invece incluse nell'ambito di questa Politica attività di contatto diverse connesse alla tenuta delle Assemblee o alla relativa fase preparatoria, come ad esempio la richiesta di specifici chiarimenti riguardo ad argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, che non ricadano negli ordinari processi regolati dalle disposizioni normative vigenti in materia di assemblee di società quotate.

7. Forme di Dialogo

Il Dialogo può avvenire:

- con modalità (i) *one-way*, i.e. prevedendo che siano solo i Soggetti Interessati ad esporre alla Società il loro punto di vista su specifiche questioni, ovvero (ii) *two-ways*, i.e. prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra i Soggetti Interessati e gli Amministratori coinvolti; e
- in forma (i) *bilaterale*, e dunque con la partecipazione, volta per volta, di un solo Soggetto Interessato, ovvero (ii) *collettiva*, e quindi con la contemporanea partecipazione di più Soggetti Interessati.

8. Modalità di attivazione del Dialogo

8.1 Il Dialogo tra i Soggetti Interessati e il Consiglio di Amministrazione può avvenire con le modalità previste dalla presente Politica e può essere avviato:

- a. **su richiesta scritta di un Soggetto Interessato** qualora quest'ultimo – tenuto conto delle informazioni pubblicate sul Sito Internet della Società ovvero delle ulteriori informazioni fornite dalla Società e nonostante il dialogo svoltosi con le funzioni competenti, secondo le modalità previste al precedente paragrafo 4 – ritenga necessario avviare il Dialogo con il Consiglio di Amministrazione. La richiesta dovrà essere indirizzata alla Funzione IR, all'indirizzo e-mail investor.relations@avio.com.

La richiesta dovrà indicare:

- gli specifici temi di cui propone la trattazione e un'anticipazione dell'eventuale opinione/posizione rispetto al tema proposto;
- le ragioni per le quali il Soggetto Interessato intende instaurare il Dialogo con il Consiglio di Amministrazione;
- le altre occasioni di *engagement* alle quali abbia in precedenza partecipato;
- le modalità con cui il Soggetto Interessato intenderebbe svolgere il Dialogo (*one-way*, *two-ways*, bilaterale o collettiva), secondo quanto indicato nel paragrafo 7;
- ove non si tratti di una persona fisica, i soggetti che, per conto del richiedente, intenderebbero partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della organizzazione del Soggetto Interessato e i relativi contatti;
- le tempistiche indicative di svolgimento del Dialogo;

- b. **su iniziativa della Società**, attraverso l'organizzazione di incontri, in modalità *one-way* o *two-ways* ed in forma bilaterale o collettiva, con uno o più Soggetti Interessati, cui potranno prendere parte anche uno o più Amministratori e/o dirigenti della Società nei casi e con le modalità stabilite dalla presente Politica, con il supporto delle competenti funzioni aziendali. Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse dalla Funzione IR, in coordinamento con la Segreteria Societaria, alle strutture competenti del Soggetto Interessato cui la richiesta è indirizzata.

8.2 La Funzione IR, in coordinamento con la Segreteria Societaria, monitora le richieste di Dialogo pervenute dai Soggetti Interessati. La Segreteria Societaria assicura un tempestivo flusso informativo verso il Presidente e l'Amministratore Delegato.

8.3 Qualora un Amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati è tenuto a darne tempestiva informazione alla Segreteria Societaria e alla Funzione IR, i quali

informeranno l'Amministratore Delegato e il Presidente affinché trovi applicazione quanto previsto dalla presente Politica.

8.4 È demandata alla valutazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con il supporto della Segreteria Societaria e della Funzione IR, l'identificazione degli Amministratori da coinvolgere.

8.5 La Funzione IR e la Segreteria Societaria cureranno la redazione di una sintesi scritta di ogni Dialogo. La Segreteria Societaria trasmetterà al Presidente adeguati e tempestivi resoconti affinché il Presidente possa informare il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi di ogni Dialogo intervenuto entro la prima riunione utile. A tal fine, il Presidente si coordina con l'Amministratore Delegato, con la Funzione IR e con la Segreteria Societaria.

9. Criteri di valutazione

Al fine di decidere se accogliere o rigettare una richiesta di Dialogo pervenuta, ovvero se avviare un Dialogo, nonché stabilire le relative modalità di svolgimento, l'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione IR e delle eventuali altre funzioni competenti, ivi inclusa la Segreteria Societaria, procede a una valutazione caso per caso, secondo il migliore interesse della Società e tenendo in considerazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – i seguenti fattori:

- il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari e/o di autodisciplina rilevanti;
- la pertinenza degli argomenti con le materie indicate al paragrafo 6, il grado di serietà della richiesta e la significatività dei temi;
- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di *engagement*;
- il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Soggetti Interessati, per tipologie rilevanti di Soggetti Interessati e/o per il mercato, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;
- la effettiva rilevanza della richiesta di Dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel lungo termine, tenendo altresì conto di precedenti esperienze di Dialogo;
- il comportamento del Soggetto Interessato richiedente il Dialogo in precedenti interazioni con la Società, ivi incluse precedenti votazioni assembleari, occasioni di Dialogo e/o eventi societari di altra natura;
- le dimensioni, le caratteristiche e la tipologia del Soggetto Interessato richiedente o destinatario del Dialogo e la natura e la strategia dell'investimento del medesimo;
- il prevedibile approccio del Soggetto Interessato richiedente rispetto alle materie oggetto di richiesta di Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi in particolare in materia di investimenti e *corporate governance*; e
- le caratteristiche delle posizioni precedentemente espresse e/o delle iniziative di attivismo concretamente poste in essere dal Soggetto Interessato nei confronti della Società o di altri emittenti, ivi incluse le tipologie ed i contenuti delle forme di attivismo precedentemente adottate, nonché la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

10. Accoglimento o rifiuto della richiesta di Dialogo

L'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione IR e delle eventuali altre funzioni competenti, ivi inclusa la Segreteria Societaria, valuta se:

- a. **accogliere la richiesta** sulla base dei criteri di valutazione definiti al precedente paragrafo 9 e, pertanto, avviare il Dialogo, ponendo in essere ogni conseguente attività ritenuta necessaria od opportuna; o

- b. **accogliere la richiesta** sulla base dei criteri di valutazione definiti al precedente paragrafo 9 stabilendo, tuttavia, in applicazione della predetta valutazione, che il dialogo si svolga secondo modalità diverse rispetto a quelle eventualmente richieste dal Soggetto Interessato; o
- c. **rifiutare la richiesta** tenuto conto del miglior interesse della Società e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente paragrafo 9 e/o di ogni altra circostanza rilevante, ivi inclusi i casi in cui la richiesta di Dialogo riguardi Informazioni Sensibili e/o qualora il Dialogo debba svolgersi in modalità *two-ways* nel corso di eventuali cc.dd. *black-out periods* previsti dalla regolamentazione interna della Società e/o dalla Legge.

La Funzione IR, con il supporto della Segreteria Societaria, tiene traccia delle ragioni che motivano il rifiuto, al fine di consentire un'adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni assunte ai sensi del presente paragrafo 10 sono comunicate, a cura della Funzione IR e con il supporto della Segreteria Societaria e mediante la casella e-mail investor.relations@avio.com, ai Soggetti Interessati che abbiano richiesto l'engagement.

11. Modalità di svolgimento del Dialogo

11.1 In caso di accoglimento della richiesta di Dialogo o di avvio di un Dialogo, l'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione IR e della Segreteria Societaria:

- a. Definisce le modalità di svolgimento del Dialogo (*one-way*, *two-way*, bilaterale o collettiva), le eventuali condizioni a cui l'*engagement* è subordinato e la relativa tempistica indicativa. Al riguardo, e ferme le valutazioni caso per caso, si ritiene di norma preferibile procedere all'*engagement* con modalità *one-way* nei seguenti casi:
 - quando i Soggetti Interessati intendono rappresentare agli emittenti la propria visione su operazioni strategiche o questioni rilevanti ancora in corso di valutazione da parte dell'organo di amministrazione;
 - quando gli Amministratori intendono ascoltare l'opinione degli Stakeholder riservandosi di definire modalità e tempistiche di eventuali risposte (ad esempio, perché la Società sta per adottare una decisione ai fini della quale è opportuno comprendere meglio le opinioni degli Stakeholder o nel caso di potenziale trattazione di informazioni sensibili o riservate);
 - durante i blackout period, come individuati ai sensi della "Procedura sull'Internal Dealing" adottata dalla Società e pubblicata sul Sito Internet nella Sezione "Governance – Internal Dealing".

Inoltre, durante i predetti blackout period non si svolgono di norma attività di engagement che abbiano ad oggetto temi potenzialmente connessi o correlati alle informazioni periodiche di carattere finanziario o, comunque, all'andamento della gestione;

- b. garantisce un'adeguata preparazione degli incontri con i Soggetti Interessati, coordinando il flusso informativo e la raccolta da parte delle competenti strutture societarie delle informazioni necessarie per la partecipazione agli incontri *two-way*;
- c. può adottare le misure più opportune per la garanzia della riservatezza delle Informazioni Sensibili (ad esempio, richiedendo ai Soggetti Interessati di assumere impegni di riservatezza prima di instaurare il Dialogo);
- d. sulla base delle modalità di svolgimento dell'incontro, degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste prevenute dai Soggetti Interessati, potrà invitare a partecipare al Dialogo il Presidente, gli altri Amministratori e i dirigenti della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti al Dialogo.

11.2 Fermo restando che:

- a. l'Amministratore Delegato è, di norma, titolato a confrontarsi con i Soggetti Interessati, fornendo ogni opportuno chiarimento con riguardo ai temi di business (a titolo esemplificativo, di natura gestionale, strategica, finanziaria, di creazione di valore nel lungo termine, nonché di controllo interno e gestione dei rischi) e sostenibilità;
- b. il Presidente è, di norma, titolato a confrontarsi con i Soggetti Interessati, fornendo ogni opportuno chiarimento con riguardo ai temi di *corporate governance* e sostenibilità;

11.3 L'Amministratore Delegato è responsabile della gestione degli incontri; agli stessi possono partecipare gli altri Amministratori eventualmente coinvolti dall'Amministratore Delegato, il CFO, la Funzione IR, nonché i Responsabili delle competenti funzioni aziendali.

11.4 I dettagli tecnici e organizzativi degli incontri sono curati dalla Funzione IR. Eventuali profili di compatibilità dell'engagement rispetto alle disposizioni normative vigenti ovvero ai regolamenti e alle procedure aziendali sono esaminati dalla Segreteria Societaria.

12. Informazioni rese nell'ambito del Dialogo e Reportistica interna

12.1 L'informativa resa ai Soggetti Interessati è rispettosa dei principi stabiliti e dei limiti posti dalla Legge, anche con riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di Informazioni Sensibili e alla parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari quotati di cui all'articolo 92 del TUF nonché, in generale, alla normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate.

I Soggetti Interessati rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di Legge o che sia lesivo degli interessi della Società, del Gruppo o di terzi.

12.2 L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta del Soggetto Interessato, nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il Soggetto Interessato ha richiesto di instaurare il Dialogo, tenuto altresì conto degli interessi del Gruppo e delle limitazioni di cui al precedente paragrafo 11.1. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

12.3 Durante gli incontri possono essere trattati esclusivamente i temi che siano stati previamente anticipati e concordati tra la Società e i Soggetti Interessati. Nel caso in cui, durante un incontro, vengano posti temi o domande ulteriori rispetto a quelli anticipati e concordati, i rappresentanti della Società possono decidere di sospendere l'incontro, per effettuare le verifiche necessarie o anche solo opportune, includendo l'eventuale estensione ad altre funzioni coinvolte, ovvero, alla luce dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 7, di terminarlo.

12.4 Gli Amministratori invitati a partecipare agli incontri di *engagement* garantiscono l'osservanza del generale principio di assenza di vincolo di mandato rispetto a coloro che hanno presentato la loro candidatura e/o votato la loro nomina. In ogni caso, ai fini dell'applicazione della presente procedura, gli Amministratori coinvolti nel Dialogo e i *manager* partecipanti agli incontri si astengono dal divulgare informazioni aventi natura rilevante¹, privilegiata² o comunque riservata concernenti la Società o il Gruppo nel rispetto della normativa applicabile.

12.5 In occasione dello svolgimento di incontri di *engagement* la Funzione IR ovvero la Segreteria Societaria, ciascuna per gli incontri che prevedono il rispettivo coinvolgimento, e comunque coordinandosi tra di loro, con il supporto dei responsabili delle competenti funzioni aziendali presenti, predisponde resoconti sintetici in merito ai partecipanti, alle tematiche sollevate, alle risposte fornite e alle eventuali proposte e/o iniziative avanzate.

12.4 In linea con quanto previsto con il paragrafo 5 lett. c) ii), il Presidente provvede a informare il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi delle attività di engagement svolte nonché sulle eventuali nuove richieste pervenute, anche sulla base dei resoconti di cui al precedente paragrafo 12.5.

¹ Nell'accezione di cui alle Linee Guida Consob n. 1/2017 sulla "Gestione delle informazioni privilegiate".

² Secondo la definizione di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

13. Responsabilità di aggiornamento della Politica

Il Consiglio sottopone la presente Politica a revisione in caso di eventuali evoluzioni riguardanti la normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile, le buone prassi applicative riscontrabili sui mercati finanziari, a livello sia domestico sia internazionale, oltre che l'evoluzione dell'assetto della Società e del Gruppo. La Politica sarà altresì soggetta a revisione qualora eventi e variazioni, interne o esterne al Gruppo, dovessero renderlo necessario, opportuno o comunque auspicabile.